

occupano della tutela in giudizio della società, facendo riferimento, tra l'altro, a precedenti decisioni intervenute in contenziosi di analoga natura ed alle contingenze processuali.

G. Gli interventi in campo sociale e culturale

Nel 2007 SACE ha scelto di sostenere un'iniziativa a risvolto umanitario dedicata alla tutela dell'infanzia. Nell'ambito di una serie di proposte presentate da organizzazioni umanitarie con presenza internazionale, bilancio certificato e provata *expertise* nel campo della tutela dell'infanzia, SACE ha selezionato un progetto promosso da *Save The Children* Italia per fornire acqua pulita e garantire migliori condizioni sanitarie ai bambini del distretto di Woliso in Etiopia. Beneficiari dell'intervento, che prevede la realizzazione di una rete, oggi inesistente, di pozzi e punti acqua pulita per garantire acqua potabile, saranno gli oltre 2.000 abitanti del distretto, di cui più di 1.000 bambini. Il completamento dei lavori è previsto entro la fine del 2008. Lo stato di avanzamento dei lavori verrà costantemente monitorato da SACE.

Nel campo dell'arte, SACE ha rinnovato il proprio impegno a supporto della diffusione dell'arte contemporanea con il Progetto SACE e l'Arte. Nel corso del 2007 SACE ha collaborato con il maestro Luciano Fabro.

I. Corporate Governance e Modello di Organizzazione D.lgs 231/01

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede, quali principali organi societari, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci. La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito da due elementi fondamentali:

- il Codice Etico, che enuncia i principi morali ispiratori della condotta della società nei rapporti dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori e di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti della Sace;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica".

La funzione di vigilanza e controllo sull'attuazione del Modello e del Codice Etico è affidata all'Organismo di Vigilanza che, nel 2007, ha svolto la propria attività conformemente alle prescrizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato nel 2004 dal Consiglio di Amministrazione e revisionato nel 2006.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria delle proprie aziende, ha deciso di fare propri i principi che hanno ispirato il legislatore ad intervenire sulla *governance* delle società quotate, prevedendo per tutte le Società partecipate, tra le quali SACE S.p.A., la nomina di un Dirigente Preposto e l'estensione del disposto dalla Legge 262/2005. Nel corso dell'esercizio 2007 SACE S.p.A. ha proceduto ad adeguare il proprio statuto sociale disciplinando la figura del Dirigente Preposto, successivamente nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di conformarsi inoltre ai principi ispiratori della Circolare ISVAP n. 577/D del 30 dicembre 2005, recante "Disposizioni in materia di sistemi dei controlli interni e gestione dei rischi", nonché di uniformarsi alle *best practice* di mercato, SACE ha individuato una serie di interventi prioritari e sta predisponendo una serie di regole, procedure e strutture organizzative atte a rilevare, misurare e controllare i rischi insiti nell'attività svolta, allo scopo di definire un adeguato livello di *governance*, di sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e di una struttura di valutazione e controllo dei rischi. L'attività di *Internal Auditing* è stata svolta con una metodologia conforme agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale, come richiesto anche dalla circolare ISVAP n. 577/D. Infine, la società ha provveduto a redigere il manuale sulla *Privacy*, che è stato consegnato a tutto il personale, e ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza in conformità al D. Lgs. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali". Di conseguenza è stato svolto un corso di formazione specifica del personale e sono stati nominati i responsabili e gli incaricati al trattamento dei dati.

IV. L'ASSUNZIONE DEI RISCHI E L'EVOLUZIONE DELL'ESPOSIZIONE

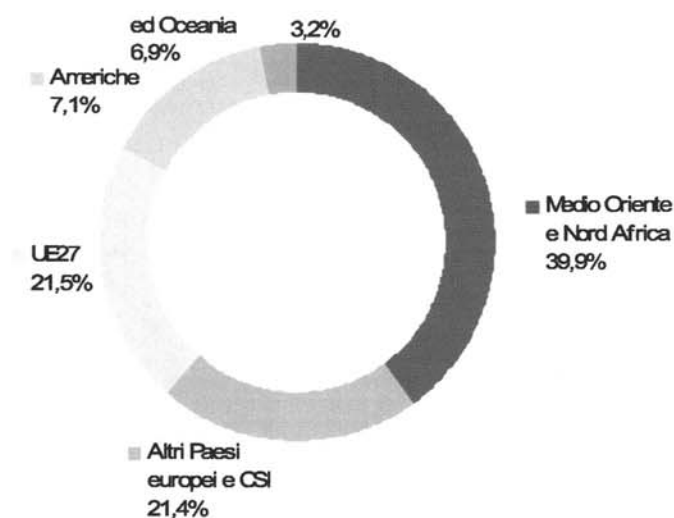
A. Il portafoglio rischi

Il rimborso di una larga quota dei crediti, selettive politiche di *underwriting* e una gestione attiva dei rischi in essere hanno consentito anche nel 2007 di migliorare la diversificazione del portafoglio in termini geografici, di settore, di controparte e di durata delle posizioni assunte.

L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti *performing* e delle garanzie perfezionate (valore di capitale ed interessi), risulta pari a 23,1 miliardi di euro (+0,6 per cento), con un livello di concentrazione inferiore all'anno precedente: l'esposizione verso le prime 10 controparti corporate diminuisce di circa 10 punti percentuali. In riferimento all'esposizione per area geoeconomica si registra la maggiore esposizione verso i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (39,9 per cento), seguiti dall'Unione Europea (21,5) e dai paesi extra-UE e CSI (21,4).

Esposizione totale – quota capitale ed interessi (milioni di euro)			
Portafoglio	2007	2006	Var.
Garanzie perfezionate	22.086,5	21.464,4	+2,9%
<i>quota capitale</i>	18.631,6	18.077,1	+3,1%
<i>quota interessi</i>	3.454,9	3.387,3	+2,0%
Crediti performing	1.014,6	1.494,0	-32,1%
Esposizione totale	23.101,1	22.958,4	+0,6%

I crediti *performing* risultano pari a 1,0 miliardi di euro, in diminuzione (-32,1 per cento) rispetto al 2006 per effetto del rimborso parziale anticipato del Perù e dei normali rientri del portafoglio.



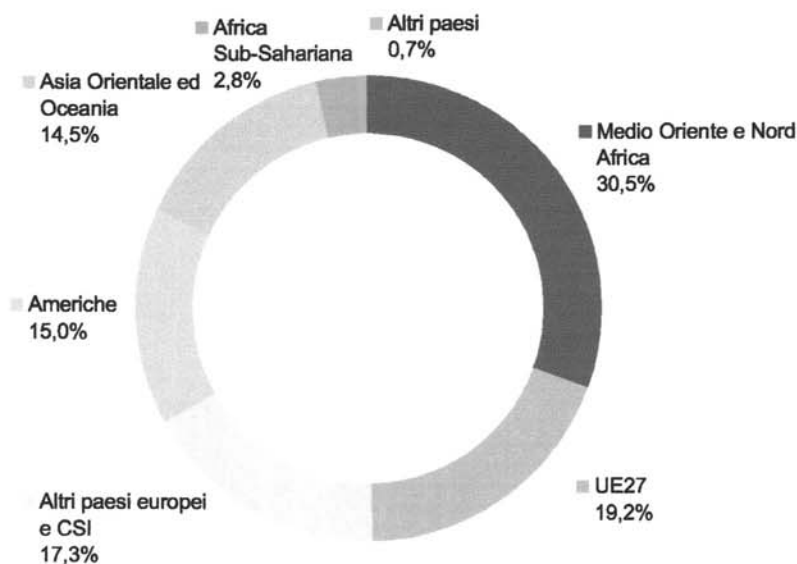
Esposizione totale per area geoeconomica (quota capitale)

Le garanzie perfezionate ammontano complessivamente a 22,1 miliardi di euro (+2,9 per cento), di cui 18,6 miliardi di euro in quota capitale e 3,5 miliardi di euro in quota interessi. Si registra una contrazione delle garanzie relative al rischio sovrano rispetto al 2006 (-18,3 per cento), mentre aumenta la quota del portafoglio garanzie su controparti private, pari a 9,8 miliardi di euro (+6,2 per cento). L'esposizione verso i rischi accessori, composti prevalentemente da *surety bond*, ammonta a 2,3 miliardi di euro (+49,9 per cento).

Portafoglio Garanzie – quota capitale (milioni di euro)			
Tipologia di rischio	2007	2006	Var.
Rischio politico	3.623,5	3.746,0	-3,3%
Rischio sovrano	2.912,9	3.566,3	-18,3%
Controparti private	9.830,2	9.253,4	+6,2%
Rischi accessori	2.265,0	1.511,4	+49,9%
Totale	18.631,6	18.077,1	3,1%

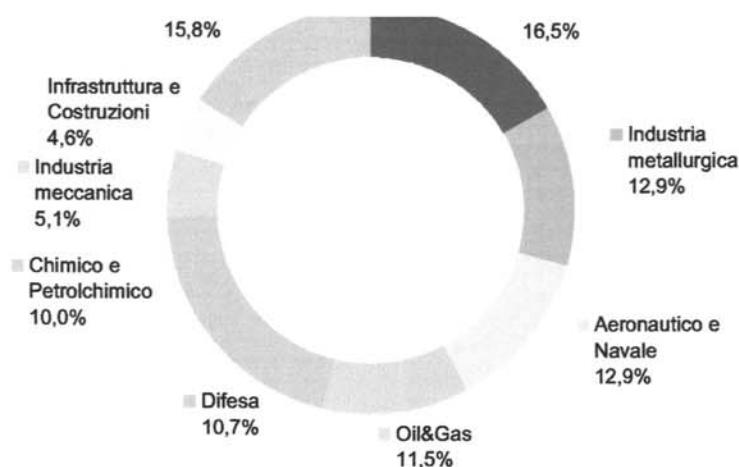
B. Analisi degli impegni assunti nel 2006

Il valore degli impegni assicurativi deliberati (misurati come capitale ed interessi) ha registrato un incremento del 22,5 per cento rispetto al 2006, risultando pari a 10.084,9 milioni di euro. I nuovi impegni si sono diretti principalmente verso il Medio Oriente e Nord Africa (30,5 per cento), l'Unione Europea (19,2) ed i paesi dell'area extra-UE e della Comunità degli Stati Indipendenti (17,3).



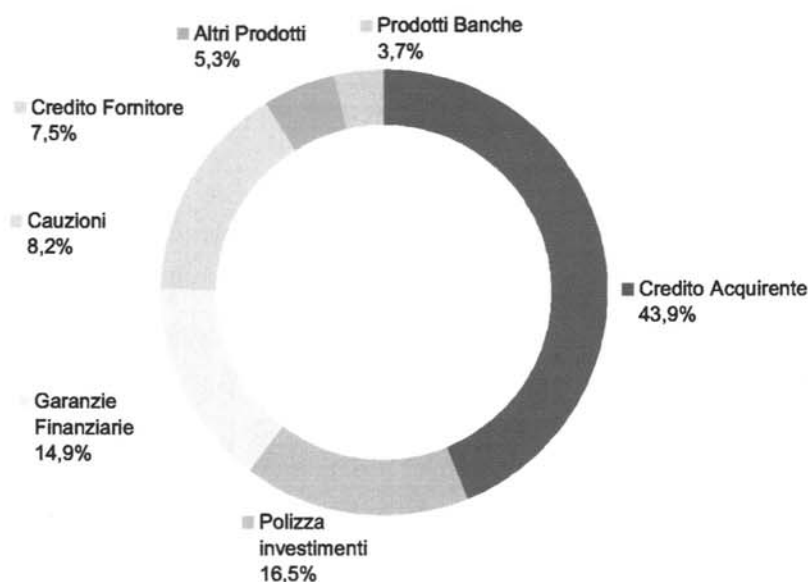
Impegni deliberati nell'esercizio 2007 per area geoeconomica

I settori industriali maggiormente interessati sono stati il settore bancario (16,5 per cento), l'industria metallurgica (12,9), il settore aeronautico e navale (12,9) ed il settore oil&gas (11,5).



Impegni deliberati nell'esercizio 2007 per settore

Gli impegni deliberati sono stati generati principalmente dalla polizza Credito Acquirente (43,9 per cento), dalla polizza Investimenti (16,5) e dalle Garanzie Finanziarie¹ (14,9). Rispetto all'esercizio precedente, si registra un forte incremento dei volumi deliberati relativi alle Garanzie Finanziarie (>100 per cento), alle Cauzioni (+96,7) ed ai Prodotti Banche² (+89,5).



Impegni deliberati nell'esercizio 2007 per prodotto

- Include Garanzia Finanziaria Investimenti e Garanzia Finanziaria Pre-Shipment.
 - Include Credoc Online, Crediti Documentari e Convenzioni Quadro.

C. Evoluzione del portafoglio assicurativo: garanzie per l'internazionalizzazione

Nel 2007 sono state siglate sei nuove Convenzioni in collaborazione con primari istituti di credito.

Performance delle Garanzie per l'Internazionalizzazione

Nel corso del 2007, SACE ha rilasciato 535 nuove garanzie, per un ammontare finanziato pari a euro 364 milioni ed un'esposizione SACE pari a euro 267 milioni. Nel dettaglio, sono state rilasciate 481 garanzie a favore di PMI (90% del totale) e la parte restante ad imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro. Il fatturato medio unitario delle imprese affidate è pari a euro 16 milioni (euro 9 milioni per le sole PMI), il 48% del quale deriva dall'attività di export. I mutui erogati nell'arco dell'anno ammontano complessivamente a euro 344,7 milioni, di cui 253 garantiti da SACE, con un affidamento medio per singola impresa pari a euro 0,7 milioni.

Il portafoglio accumulato presenta un rating medio pari a BBB- ed una concentrazione degli utilizzi nelle regioni del Centro-Nord: Emilia Romagna (37%), Veneto (21%) e Lombardia (19%). I settori industriali maggiormente interessati risultano essere i settori della meccanica (36%), della chimica (8%) e del tessile e abbigliamento (7%). I finanziamenti sono stati utilizzati in particolare per ristrutturare o acquistare nuovi impianti e macchinari (25%), per partecipazioni a fiere e mostre internazionali (9%), per attività di ricerca e sviluppo (8%) e pubblicità (8%). I principali mercati a cui si rivolgono i progetti d'internazionalizzazione finanziati sono l'Unione Europea (21%) gli Stati Uniti (13%), la Cina (6%), la Federazione Russa (6%), l'India (5%).

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2007		
	Totale	Di cui PMI
Numero di imprese affidate	535	481
Fatturato medio	€ 16 mln	€ 9 mln
% media di Fatturato Export	48%	46%
Rating medio del portafoglio	BBB-	BBB-
Importo mutui deliberati	€ 363,7 mln	€ 275,5 mln
Esposizione in essere (deliberato)	€ 267,3 mln	€ 202,5 mln
Importo mutui erogati	€ 344,7 mln	€ 274,9 mln
Esposizione in essere (erogato)	€ 253,4 mln	€ 202,0 mln

D. Riserve tecniche

La Riserva Premi, pari a euro 1.603,3 milioni, è stata distintamente calcolata rispetto a due componenti:

rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;

riserva rischi in corso, pari a 890,3 milioni di euro, calcolata secondo la metodologia *Value At Risk*, tenendo conto dello scenario globale nonché dell'elevato livello di esposizione di SACE verso i Paesi del Medioriente.

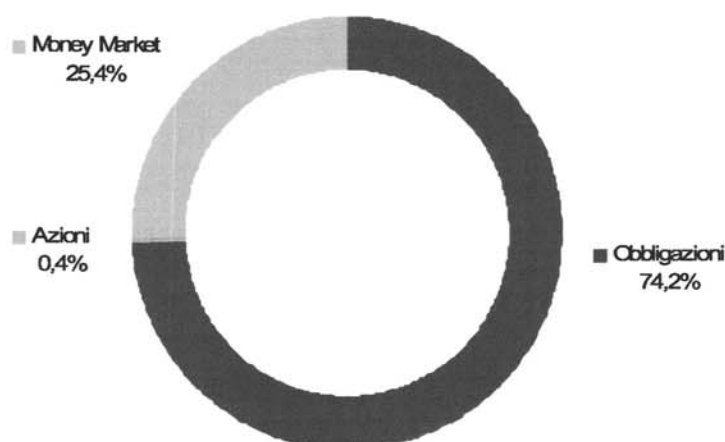
La Riserva Sinistri, pari a 189,9 milioni di euro, è stata determinata, nel rispetto del principio di prudente valutazione, in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riserva di Perequazione del Ramo Credito, pari a 382,9 milioni di euro, corrisponde, ai sensi della normativa di riferimento, al 150 per cento dell'ammontare più elevato dei premi del ramo credito dei cinque esercizi precedenti.

E. Investimenti finanziari

Nel 2007, SACE ha continuato a perseguire una politica conservativa nella gestione delle disponibilità liquide, con un risultato complessivo pari a 241 milioni di euro. Gli investimenti finanziari ammontano al 31 dicembre 2007 a 6,5 miliardi di euro (la differenza rispetto all'anno precedente è data principalmente dalla restituzione all'azionista di euro 3,5 miliardi a titolo di rimborso di capitale avvenuta in data 26 febbraio 2007).

Portafoglio Investimenti (Euro milioni)			
Tipologia di portafoglio	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006	Var.
Obbligazioni	4.804	4.728	2%
Azioni	24	0	>100%
<i>Money Market</i>	1.648	4.933	-67%
Totale	6.476	9.661	-33%

Coerentemente con le linee strategiche generali, volte a migliorare l'equilibrio patrimoniale e controbilanciare i rischi insiti nel portafoglio assicurativo, gli investimenti sono caratterizzati da un'elevata liquidità e da un limitato profilo di rischio. In particolare, 1.648 milioni di euro risultano investiti in strumenti di mercato monetario, 4.804 milioni di euro in titoli obbligazionari con rating medio AA.



Composizione del portafoglio investimenti per asset class

Il portafoglio immobilizzato ammonta a 2.249 milioni di euro, con una durata media pari a 1,97 anni.

Posizione del portafoglio totale per durata finanziaria al 31.12.2007			
Tipologia di portafoglio	Milioni di euro	Rating medio	Durata finanziaria
immobilizzato	2.249	AA -	1,97 anni
Circolante	4.227	AA +	0,4 anni

F. Accordi di riassicurazione e accordi di cooperazione

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di rating elevato e di livello internazionale. Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA si segnala che nel 2007 è stato siglato un *Cooperation Agreement* con l'agenzia di credito all'esportazione della Corea del Sud KEIC (*Korea Export Insurance Corporation*) ed un *Memorandum of Understanding* per la cooperazione con l'agenzia di credito all'esportazione sudafricana ECIC (*Export Credit Insurance Corporation*). Nell'ambito del

programma SACE Business School, nel corso dell'esercizio sono stati organizzati corsi formativi in favore di *China Eximbank*, della banca russa *Vnesheconombank* e di MEDR (*Ministry of Economic Development and Trade of the Russian Federation*).

G. SACE e il *Sustainable Lending*

Negli ultimi anni, la posizione economico-finanziaria di numerosi paesi a basso reddito ha registrato un netto miglioramento rispetto ai decenni passati. I fattori che hanno contribuito a questo fenomeno sono molteplici e riconducibili non soltanto alle condizioni internazionali (globalizzazione commerciale e finanziaria, prezzi elevati delle *commodity*) ma anche ai progressi registrati da questi paesi in termini di stabilità politica ed equilibrio nei conti pubblici. In questo senso, la cancellazione parziale o totale dell'onere debitorio, ottenuta in seno alle iniziative promosse dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), ha rivestito una importanza fondamentale, in quanto essa ha permesso a questi paesi di dirottare le risorse precedentemente drenate dal servizio del debito verso impieghi più vantaggiosi per la propria crescita socio-economica nel medio-lungo periodo. A queste iniziative hanno dato un forte contributo finanziario i governi dei paesi creditori ed in particolare l'Italia, che in deroga agli accordi multilaterali ha deciso il rimborso del 100% del valore del debito di questi paesi.

Nonostante gli indubbi miglioramenti della situazione economica, rimangono significativi i rischi che nuove e imprudenti politiche di indebitamento, di natura non concessionale, possano riportare questi paesi in una situazione debitoria insostenibile. Si è andato così affermando nel corso degli ultimi anni il concetto di *sustainable lending*, ossia la necessità di formulare e diffondere attività di prestito rispettose della reale capacità di ripagamento del debito da parte dei contraenti e in linea con quanto stabilito nei programmi di sviluppo nazionali con il supporto economico-finanziario delle IFIs. I finanziatori/prestatori si impegnano quindi ad evitare che le proprie pratiche commerciali con acquirenti sovrani o con controparti supportate da garanzia sovrana possano compromettere l'equilibrio raggiunto dai paesi a basso reddito nella posizione debitoria esterna. In questo senso, l'attività di finanziamento sarà considerata sostenibile qualora in grado: (i) di generare rendimenti economici e sociali positivi; (ii) di evitare spese improduttive non coerenti con gli obiettivi dei programmi di riduzione della povertà (PRSP) approvati dai paesi; (iii) di preservare la sostenibilità del debito e (iv) di promuovere la buona *governance* e la trasparenza. Tali sono i contenuti dell'impegno

recentemente codificato (gennaio 2008) in ambito OCSE, su impulso di alcuni paesi tra i quali l'Italia, nella forma di "*Principles and Guidelines to Promote Lending Practices in the Provision of Official Export Credits to Low-Income Countries*" (www.oecd.org). I *Principles* si fondano sullo strumento del *Debt Sustainability Framework*, e sulle connesse *Debt Sustainability Analysis*, creato da Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale per fornire *guidance* ai paesi donatori e ai paesi beneficiari nel finanziamento sostenibile dello sviluppo (www.imf.org; www.worldbank.org), e sulla forte interazione tra attività di prestito dei paesi OCSE e delle loro *Export Credit Agencies* (ECAs), paesi beneficiari e IFIs, e sono, dato l'obiettivo, per definizione oggetto di confronto con i paesi non-OCSE, che hanno assunto negli ultimi anno un ruolo significativo nel finanziamento dello sviluppo dei paesi a basso reddito.

SACE ha sempre osservato nel tempo criteri prudenziali nella concessione di nuove garanzie a controparti di paesi a basso reddito che sono coerenti con il concetto di *sustainable lending*. SACE opera infatti una *due diligence* nella valutazione delle operazioni con controparti di paesi a basso reddito che tiene conto sia dei principi prudenziali generali aziendali di gestione dei rischi che si applicano a tutte le controparti (merito di credito della controparte, situazione patrimoniale, qualità economica e finanziaria del progetto da finanziare, valutazione delle IFI), sia di specifici criteri da applicare ad operazioni con controparti di paesi a basso reddito (rispetto dei requisiti minimi di concessionalità stabiliti dalle IFIs, coerenza con le *Debt Sustainability Analysis* e con i piani di indebitamento e sviluppo del paese, rispetto delle procedure previste dalla legislazione nazionale del paese beneficiario in materia).

V. L'ANDAMENTO DELLA SINISTROSITA' DEI RISCHI

A. Indennizzi

Anche nel 2007 la sinistrosità complessiva di portafoglio si è attestata, come nei due anni precedenti, su valori estremamente ridotti. Gli indennizzi liquidati nel 2007, al lordo delle spese di liquidazione relative, ammontano a 37,5 milioni di euro (con un aumento del 22 per cento rispetto al minimo storico registrato nell'anno precedente). Sul rischio politico non si è registrato alcun nuovo default. Per quanto riguarda il rischio commerciale, si è registrato un aumento dei default sulle garanzie finanziarie per l'internazionalizzazione delle PMI.

B. Recuperi

Nel 2007 il *cash flow* dei recuperi di spettanza SACE derivante dai recuperi politici è stato pari a circa 568 milioni di euro. Tale flusso beneficia del recupero di tutti gli arretrati (esclusi gli interessi di ritardo) dall'Angola per 100 milioni di euro e del *prepayment* dal Perù del 50 per cento del debito residuo per un valore di 125 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati conclusi Accordi Bilaterali anche con i seguenti Paesi: Cambogia, Macedonia e Libano. Per quanto riguarda il rischio commerciale, il totale recuperato di spettanza SACE nel 2007 ammonta a circa 1,7 milioni di euro.

VI. RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo SACE è composto da SACE S.p.A., che svolge la funzione di apogruppo, SACE BT, controllata al 100 per cento e vigilata dall'ISVAP, che opera nel ramo credito a breve termine sul mercato italiano ed estero, Assedile (ora SACE Surety), controllata al 70 per cento da SACE BT e vigilata dall'ISVAP, attiva nel ramo cauzione e rischi di costruzione, e SACE Servizi, controllata al 100 per cento da SACE BT e resa operativa in corso d'anno. Nell'anno di riferimento, inoltre, è stata completata l'acquisizione del 66 per cento di KUP, società leader in Repubblica Ceca, in partnership con DuCroire-Delcreere. Nel 2008, infine, SACE BT ha acquisito anche le quote di minoranza in SACE Surety.

A. La formazione del risultato consolidato 2007

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2007.

	31	31
(in migliaia di euro)	dicembre	dicembre
	2007	2006
Utile lordo	311.773	240.519
Variazione delle Riserve tecniche	15.449	(309.992)
<u>Utile ceduti in riass di competenza</u>	<u>(48.208)</u>	<u>(33.177)</u>
Utile netto di competenza	279.014	(102.650)
Utile netto relativi ai sinistri	(1.688)	(4.815)
Spese di gestione:	77.217	66.812
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	18.981	17.255
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	9.346	2.625
<i>Altre spese di amministrazione</i>	48.891	46.932
Utile e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato sul conto econ.	209.071	299.136
Utile e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	291.611	650.459

nobiliari		
ri ricavi	51.005	33.688
ri costi	145.219	379.208
le ante imposte	589.854	410.601
oste	(212.542)	99.516
le (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	377.312	510.117

L'utile netto di pertinenza del Gruppo è di 377,3 milioni di euro. In particolare gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati.

- I premi netti di competenza (positivi per 279 milioni di euro) aumentano rispetto allo scorso esercizio. Allo stesso modo si registra un incremento dei premi lordi complessivi dell'esercizio che ammontano a 311,8 milioni.
- Gli oneri netti relativi ai sinistri risultano pari a 1,7 milioni di euro.
- La voce Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico risulta pari a 209 milioni di euro ed include la valutazione dei derivati in valuta e degli strumenti finanziari in portafoglio. Il risultato della valutazione dei crediti ai cambi di fine esercizio è invece negativa (81,3 milioni) ed è inclusa nella voce Altri costi.

B. La gestione assicurativa

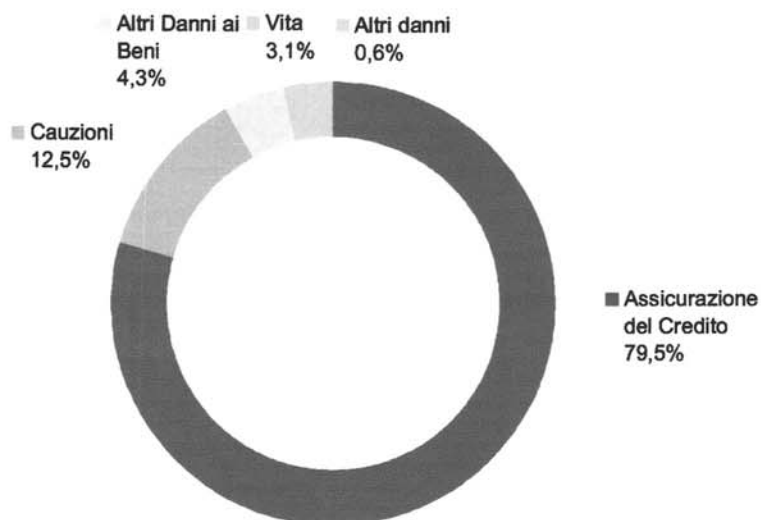
Premi

Nel 2007 i premi lordi sono stati pari a 311,8 milioni di euro, dei quali 307,3 milioni da lavoro diretto ed 4,4 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). L'incremento dei premi rispetto allo scorso esercizio è stato pari al 29,6 per cento.

Ripartizione Premi (migliaia di euro)				
Ramo	2007	%	2006	Var. vs 2006
Ramo Danni (lavoro diretto)	297.948	95,6%	225.272	32,3%
<i>Assicurazione del Credito</i>	244.465	78,4%	175.985	38,9%
<i>Cauzioni</i>	38.538	12,4%	35.064	9,9%

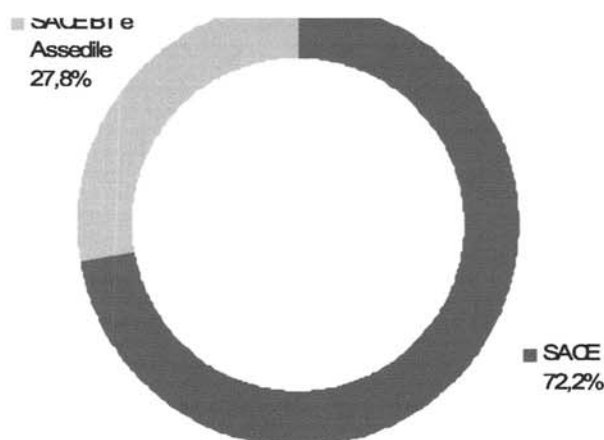
<i>RC Generale</i>	1.195	0,4%	1.351	-11,5%
<i>Incendio</i>	424	0,1%	494	-14,2%
<i>Infortuni</i>	211	0,1%	283	-25,4%
<i>Malattia</i>	54	0,0%	49	10,2%
Ramo Vita (lavoro diretto)	9.393	3,0%	8.563	9,7%
Totale Lavoro Diretto	307.341	98,6%	233.835	31,4%
Totale Lavoro Indiretto	4.432	1,4%	6.684	-33,7%
Totale	311.773	100%	240.519	29,6%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che il 79,5 per cento dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 12,5 per cento dal ramo cauzioni, il 4,3 per cento dal ramo altri danni ai beni ed il 3,1 per cento dal ramo vita.



Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)

Il 72,2 per cento dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 27,8 per cento di SACE BT e Assedile.



Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)

Sinistri

Nel 2007 è continuato l'andamento positivo della sinistrosità del portafoglio, che si è attestata su livelli contenuti già registrati nell'anno precedente. Sono stati liquidati e indennizzati per circa 50,4 milioni di euro.

Riassicurazione

Le caratteristiche tecniche del ramo credito a medio lungo termine, presidiato dalla SACE BT, rendono ridotte le possibilità di far ricorso alla riassicurazione, che è invece significativa per l'assicurazione del credito, il ramo cauzioni e gli altri rami danni. Per ciò che attiene SACE BT tale esigenza è ulteriormente rafforzata dalla sua caratteristica di società monoramo per cui non sono sfruttabili effetti compensativi tra rami diversi. Per le società a mercato facenti parte del Gruppo sono operanti trattati di riassicurazione "quota parte" presso primari riassicuratori internazionali, con percentuali di copertura che vanno dal 40 all'80 per cento.